

**Il centro delle Preserre di colloca al decimo posto tra i 400 comuni calabresi col 77,6 %**

## Raccolta differenziata, Chiaravalle è tra i primi

Soddisfatta del risultato la vicesindaca Fera che ha la delega specifica

**Vincenzo Iozzo**

### CHIARAVALLE

Nell'azione politico programmatica della Giunta municipale figura il settore ambiente e gestione del territorio per quanto riguarda il dato di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Argomento che la vicesindaco Stefania Fera ha affrontato sia con il gestore a cui l'ente ha affidato la raccolta dei rifiuti che con le istituzioni scolastiche. Rilevanza è stata data alle percentuali ottenute dal Comune di Chiaravalle per quanto con-



La vicesindaca Stefania Fera ha commentato il dato sulla differenziata

cerne il report dell'Arpacal l'agenzia regionale che ha messo il grosso centro delle Preserre al decimo posto sui 400 comuni calabresi, perché nel 2019 la percentuale di raccolta differenziata si è attestata al 77,69%.

Per la delega al settore Stefania Fera si tratta di un dato più che soddisfacente che associato al 75,40 del 2020 pone l'amministrazione comunale di poter programmazione le azioni future per quanto riguarda il regime delle tariffe e le imposizioni che andranno a gravare sui contribuenti già a partire dal bilancio di previsione 2021 in corso di formazione. Con il presidente della cooperativa della "Stella del sud" Pasquale Fera di San Nicola da Crissa

che detiene il contratto per il servizio è stato messo in evidenza il lavoro esercitato nel corso del 2020 per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti davanti casa dei soggetti positivi al coronavirus che hanno smaltito nell'indifferenziata tutto il materiale e, quindi, i dati finali sono appunto "inquinati" da questo elemento straordinario per via della pandemia in atto.

Nonostante, dunque, i rifiuti Covid, il sistema ha retto bene. Questo il sunto che arrivato dagli inquilini della sede municipale di via Castello. Amministrazione che, come dicevamo si sta muovendo, tra resoconti e quello che c'è da fare ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA